



REGIONE DEL VENETO

**Azione 1.3.3: “Interventi nell’ambito dell’artigianato artistico e tradizionale”**  
**Linea di intervento 1.3: “Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell’imprenditorialità”**  
**Programma Operativo Regionale (POR - CRO) parte FESR 2007 – 2013**

Prot. 11392



**COMUNE di BADIA POLESINE**  
**Provincia di Rovigo**

## **CENTRO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ARTI E DEI MESTIERI DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE**

**Finalizzato allo sviluppo dei mestieri artistici e tradizionali e divulgazione di conoscenze tecniche e di abilità di lavorazione che possono creare attrazione per nuova imprenditorialità e nuova occupazione**

### **AVVISO DI GARA PUBBLICA PER LA LOCAZIONE DEGLI SPAZI RECUPERATI ALL’INTERNO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELL’ABBAZIA DELLA VANGADIZZA DI PROPRIETA' COMUNALE.**

Il Comune di Badia Polesine, in ottemperanza alla procedura prevista dal punto 20 della direttiva del bando **Azione 1.3.3: “Interventi nell’ambito dell’artigianato artistico e tradizionale”**, per la locazione degli spazi recuperati all’interno del complesso monumentale dell’Abbazia della Vangadizza,

#### **informa**

che è in corso di realizzazione l’intervento di “Recupero delle barchesse dell’Abbazia della Vangadizza” finalizzato ad ospitare attività legate alle arti e ai mestieri dell’artigianato artistico e tradizionale e quindi alla divulgazione di conoscenze, di tecniche e di abilità di lavorazione che possono creare attrazione per nuova imprenditorialità e nuova occupazione, valorizzando i mestieri tipici legati alla cultura e alla tradizione locale, favorendo l’esercizio delle attività dell’artigianato artistico e tipico tradizionale.

#### **Avvisa**

Che è indetta una gara per la locazione dei locali di proprietà comunale, siti nel complesso Abbaziale della Vangadizza in via Cigno n. 109.

## 1. Destinatari Finali

Possono presentare domanda di assegnazione degli spazi recuperati i Destinatari Finali:

microimprese, PMI e loro consorzi, cooperative e altre forme di aggregazione la cui attività ricade tra i settori dell'artigianato artistico e tipico tradizionale individuate dal DPR 25.05.2001, n. 288, interessate ad insediarsi negli spazi recuperati della "Vangadizza".

Possono, inoltre, presentare domanda anche le imprese iscritte al Registro imprese della Camera di Commercio ancorché inattive che, qualora risultino assegnatarie degli spazi, s'impegnino ad iniziare l'attività entro il termine di consegna degli spazi richiesti (max marzo 2015).

In particolare possono presentare domanda per l'assegnazione degli spazi recuperati le attività economiche destinatarie degli spazi individuandole tra quelle del: III - Decorazioni, V - Legno e affini, VII - Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini, XI - Vetro, ceramica, pietra ed affini, I - Abbigliamento su misura, IV - Fotografia, riproduzione disegni e pittura

## 2. Ubicazione e descrizione

Il progetto di recupero delle "barchesse" del complesso monumentale dell'Abbazia della Vangadizza, ai fini dell'insediamento di attività artigianali di tipo artistico e tradizionale prevede, all'interno di una superficie di circa mq. 510, seguendo la struttura portante delle "barchesse" secondo i pilastri residui ancora esistenti, la realizzazione di 9 campate (moduli) con superfici medie da circa mq. 50 - mq. 70, spazi sufficienti per l'insediamento di attività di artigianato artistico che normalmente vede impiegate due o tre unità lavorative.

Questo spazio sarà suddiviso in 7 unità artigianali (laboratori) con servizi igienici, magazzini e soppalchi in corrispondenza della parete nord.

A queste va aggiunto uno spazio scoperto in posizione centrale, entro il quale è cresciuto un albero esistente, che resta racchiuso dalla muratura sui tre lati mentre è libero verso sud, dove è previsto l'inserimento di una serra vetrata da destinare ad un giardiniere, con servizio igienico, magazzino e la possibilità di organizzare il restante spazio per l'esposizione e la vendita di piante e fiori.

L'aggregazione modulare può consentire di ottenere spazi composti da 3 semimoduli o da due moduli, per un totale di 7 unità o di 6 unità.

A ciascun Destinatario Finale, compatibilmente con il numero minimo di assegnatari, che non deve essere inferiore a 5, **possono essere assegnati massimo N. 2 lotti.**

Ciascun Destinatario Finale può ispezionare l'immobile, verificando che sia adatto all'uso convenuto, ed esente da vizi che possano recare pregiudizio alla salute di chi lo utilizza e di accettarlo nello stato di fatto in cui attualmente si trova, impegnandosi a riconsegnarlo alla scadenza del contratto nel medesimo stato salvo il normale uso.

Il Comune di Badia Polesine concede in locazione a ciascun Destinatario Finale/Parte conduttrice, le unità sopradescritte, comprensive della superficie di pertinenza, da adibirsi ad esclusivo uso artigianale.

### 2.2 Il Centro di Ricerca e l'incubatore delle idee

Un contenitore polifunzionale di nuova concezione, luogo a diretto contatto con l'ambiente fisico locale e con il contesto sociale, economico e culturale generale, capace di fare interagire ai più differenti livelli ricerca, innovazione, tradizione e creatività, coniugando dimensione produttiva, espositiva, comunicazione, ricerca e informazione tecnica e attività di laboratorio, nel campo delle arti e dei mestieri artistici e tradizionali, del progetto, del design, dell'arte.

Un insieme di processi accomunati da una unitaria ricerca stilistica, lavoro e stile sono infatti inseparabili, e motivati del fascino antico che suscita il lavoro che l'uomo fa con le proprie mani e dalla "bellezza" intesa come armonia che si riesce a trasferire sul prodotto finito. È possibile fissare all'interno di questo "luogo" un percorso intermedio dove ideare e diffondere conoscenza e informazione. Dove produrre innovazione e condividerne i risultati. Un luogo di deduzioni logiche e formazione e diffusione dei risultati. Ma anche di start-up imprenditoriale, di promozione e marketing delle imprese artigiane e delle loro produzioni, con la presenza qualificata di un gruppo di aziendalisti e convenzioni con istituti di credito locali, ricerca delle agevolazioni, relazioni istituzionali. Questo e molto altro ancora sarà offerto alle aziende che s'inseriranno nel contesto della Vangadizza, ma anche

di coloro che, operando esternamente vorranno usufruire dei servizi del centro gestito da società mista con la partecipazione ed il controllo del Comune di Badia Polesine.

Questa la sfida lanciata a se stesso ed al territorio alto polesano dal Comune di Badia Polesine nel più ampio quadro delle politiche di sviluppo strategico. Questa la sfida lanciata dal Comune di Badia Polesine alla Coop.services, attraverso l'incarico di trasformare il recupero di un edificio storico in un nuovo contenitore capace di trasformare e interpretare un mandato funzionale in una tipologia del tutto nuovi: il Centro di Ricerca sulla Decorazione Contemporanea. Uno spazio a flusso continuo dove le Idee e la ricerca su modelli formali vengono declinate sui più differenti livelli, da quello ideativo, progettuale, produttivo, espositivo, laboratoriale, fino a definire aree a diverso grado di specializzazione per ospitare e aggregare gli attori e i protagonisti che gravitano attorno all'abazia Vangadicense, così come all'universo più allargato dell'architettura, dell'arredo, del design, del restauro, dell'arte e della ricerca.

### 2.3 Servizi offerti ai Destinatari Finali

Gli utilizzatori assegnatari degli spazi recuperati potranno usufruire di:

1. un'immagine coordinata del Centro Arti e mestieri Vangadizza appositamente creata;
2. partecipare alle azioni coordinate per la promozione delle attività del Centro Arti e mestieri Vangadizza e di valorizzazione dei mestieri dell'artigianato artistico e tipico tradizionale in esso esercitati;
3. usufruire delle azioni di tutoraggio aziendale gratuito per lo start-up dei nuovi imprenditori;
4. prendere parte (*facoltativo*) alla costituzione di una struttura tra tutti gli attori presenti ed operanti all'interno del complesso Vangadicense per promuovere iniziative, anche di livello internazionale, volte a promuovere le attività del Centro collettivamente ed individualmente;
5. collegamento alla rete informatica
6. manutenzione e pulizia delle aree comuni

### 3. Durata e condizioni e di locazione

Le condizioni a cui dovrà sottostare la locazione sono quelle indicate nell'allegato schema di contratto.

In particolare qui si sottolinea che:

1. Il contratto avrà **durata di sei anni**, rinnovabili per altri sei anni ai sensi degli articoli 27 e 28 della Legge 392/78.
2. Il locale dovrà essere utilizzato esclusivamente per attività di:
  - a) attività artigianale per l'esercizio di attività artigianali artistiche e tipiche tradizionali;
  - b) attività artigianale per la produzione di servizi alle famiglie ed alle imprese;
  - c) attività artigianale per la produzione di beni.
- d) Non sono ammesse attività con impatti ambientali rilevanti (emissioni sonore, fumi, scorie di lavorazione, ecc.).

### 4. Canone di locazione

Il **canone di locazione** degli spazi disponibili per l'insediamento di attività artigianali, a seguito di perizia di stima redatta dal Responsabile del Servizio LL.PP., è stato stabilito nella misura media mensile pari ad € 258,09 oltre all'Iva di legge, come meglio rappresentato nell'Allegato 9 (perizia di stima-determinazione del canone di locazione e planimetria degli spazi disponibili).

### 5. Cause di non ammissibilità alla gara

Non possono partecipare alla procedura di gara persone fisiche o giuridiche che si trovano in una o più delle cause ostative alla contrattazione con la P.A., previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

### 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

I concorrenti dovranno presentare un plico chiuso all'Ufficio protocollo del **Comune di Badia Polesine, Piazza Vittorio Emanuele II, 279 – 45021 Badia Polesine (RO)**, **entro e non oltre le ore 12,00 del 31.12.2012**, recapitato per mezzo del servizio postale o equivalente (il recapito è a esclusivo rischio del mittente e non fa fede la data del timbro postale), oppure recapitato mediante consegna diretta, sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, che dovrà riportare esternamente il nome del

concorrente e la seguente dicitura: “PARTECIPAZIONE ALLA GARA PUBBLICA PER L’ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI UN LOCALE NELLA BARCHESSE DELLA VANGADIZZA”.

Il plico dovrà contenere al suo interno **la domanda di assegnazione** dei locali (*Allegato A1*) corredata dalla seguente documentazione:

- Relazione sull’utilizzo degli spazi (*Allegato A2*);

- Richiesta, per il tramite del Comune di Badia Polesine, al Presidente della Giunta Regionale del Veneto - Direzione Artigianato - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia, di ammissione alle agevolazioni previste dall’Azione 1.3.3 del POR, parte FESR, 2007 – 2013 per i Destinatari Finali degli spazi recuperati (*Allegato A3*) e indicate al successivo punto 7, comprensiva di:

- codice ISTAT (ATECO 2007) relativo alla classificazione dell’attività economica prevalente esercitata negli spazi oggetto di assegnazione;
- preventivo di spesa (*Allegato A4*);
- dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà – de minimis (*Allegato A5*) attestante:
  - a) la rispondenza ai requisiti di PMI ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06/05/2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese” (GUCE L. n. 124 del 20/5/2003)”;
  - b) l’aver (in base al seguente riepilogo), o il non avere beneficiato nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, di altre agevolazioni a titolo di aiuti “de minimis” di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006;
    - Data erogazione contributo Importo in Euro;
    - Soggetto concedente Normativa di riferimento;
    - Totale.
  - c) in conformità con l’art. 1, comma 1223, L. n. 296/2006, (legge finanziaria 2007), “di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea” (c.d. clausola Deggendorf);

## 7. Agevolazioni ai Destinatari Finali

7.1 Nel limite delle risorse massime disponibili per l’intero territorio regionale pari a € 1.000.000,00, possano essere riconosciuti dalla Regione del Veneto contributi in c/capitale per l’allestimento dei locali e l’acquisto di macchinari, attrezzature, tecnologie informatiche, progettazione e software specifici dedicati all’attività, con le modalità previste al punto successivo, e nel rispetto del Reg. (CE) n. 1998/2006 “relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis»)“ pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 28.12.2006 e del DPR 03.10.2008, n. 196.

Il contributo in c/capitale è concesso nella misura massima del 50% e fino a un massimo di € 50.000,00 sulle spese, ritenute ammissibili e non inferiori a € 10.000,00, sostenute per:

- a) l’allestimento dei locali;
- b) l’acquisto di macchinari e attrezzature specifiche dedicate all’attività;
- c) l’acquisto di tecnologie informatiche, progettazione e software specifici dedicati all’attività.

Le spese sopra indicate comprendono il trasporto, la consegna e l’installazione.

L’acquisto di materiale usato può essere considerato spesa ammissibile, a condizione che il venditore rilasci una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà attestante:

- l’origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- che il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito risultino adeguate alle esigenze dell’operazione ed essere conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Le suddette spese dovranno essere sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda ed entro 3 mesi dalla data da cui inizia a decorrere il contratto di locazione, e comprovate da

fatture quietanzate mediante ricevuta o bonifico bancario o postale; qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalla spesa ammissibile.

Le spese ammesse a cofinanziamento possono beneficiare di altre agevolazioni pubbliche purché il conseguente cumulo non porti a superare i limiti indicati al primo capoverso del presente alinea.

7.2 Il Dirigente della Direzione Artigianato della Regione del Veneto approva l'istruttoria relativa all'ammissibilità delle suindicate spese entro 90 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione della procedura per la locazione degli spazi recuperati;

7.3 . La liquidazione del contributo viene disposta con decreto del Dirigente della Direzione Artigianato della Regione del Veneto in unica soluzione, a investimento ultimato, previa presentazione, entro 6 mesi dalla data da cui inizia a decorrere il contratto di locazione, della rendicontazione delle spese sostenute che deve comprendere la seguente documentazione:

- Elenco delle spese sostenute (*Allegato A6*);

- Rendicontazione del 100% delle spese sostenute, giustificata da copia delle fatture quietanzate.

Sugli originali delle relative fatture deve essere apposta, pena l'esclusione del relativo importo dalla spesa ammissibile, la dicitura: "*Decisione CE (2007) 4247/2007 approvazione del Programma Operativo Regionale parte FESR – Azione 1.3.3 - Iniziativa cofinanziata*";

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

- che le copie delle fatture allegate sono conformi agli originali e che questi sono fiscalmente regolari;
- l'averne (*in base al seguente riepilogo*), o il non averne beneficiato nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, di altre agevolazioni a titolo di aiuti "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006;
  - Data erogazione
  - contributo
  - Importo in Euro Soggetto concedente Normativa di riferimento
  - Totale

7.4. I Destinatari Finali si obbligano a non distogliere i beni che usufruiscono del contributo dalla destinazione d'uso prevista dall'Azione 1.3.3 per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di acquisto, pena la decadenza dal contributo;

7.5. I Destinatari Finali decadono dal contributo, se entro 3 anni dalla data della concessione da parte della Regione del Veneto, avviene:

- la risoluzione del contratto di locazione;
- la cessazione dell'attività dell'impresa;
- il fallimento, la liquidazione coatta amministrativa o l'assoggettamento dell'impresa ad altra procedura concorsuale;
- l'interruzione dell'attività per un periodo ininterrotto di 6 mesi.

7.6. la decadenza dal contributo, ai sensi dell'art. 11 della L. R. n. 5/2000, per i Destinatari Finali comporta:

- la restituzione delle somme già erogate, maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca aumentato di due punti percentuali;
- il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito, qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al Destinatario Finale e non sanabili;
- la possibilità, a fronte di garanzia fideiussoria, di concedere forme rateali di versamento per il recupero degli importi già erogati e della sanzione.

Qualora il Destinatario Finale proceda a comunicare tempestivamente la rinuncia al beneficio la restituzione delle somme erogate non è maggiorata della sanzione pecuniaria.

7.7. I Destinatari Finali, accettando il finanziamento, acconsentono di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato, a norma dell'art. 7 co. 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006, sulla pagina:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+->

Tale elenco riporta la ragione sociale del Destinatario Finale, la denominazione del progetto di utilizzazione degli spazi e l'importo del finanziamento pubblico ad esso destinato.

7.8. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 58 del Reg. (CE) 1083/2006 e dagli artt. 12 e seguenti del Reg. (CE) 1828/2006, la Regione del Veneto ha facoltà di effettuare controlli, documentali e in loco.

7.9. I Destinatari Finali sono tenuti a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;

7.10. Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti dei Destinatari Finali verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Responsabile di Azione.

## **8. Documentazione Amministrativa**

La Domanda di partecipazione alla gara e dichiarazioni sostitutive a corredo della domanda e dell'offerta sono esenti da bollo.

La domanda di partecipazione dovrà contenere le attestazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, indispensabili per essere ammessi alla gara ed in particolare:

- le proprie generalità (sia per le persone fisiche che per quelle giuridiche);
- (per le persone giuridiche) il nominativo di tutti soggetti designati a rappresentare ed impegnare la società;
- (per le persone giuridiche) che nessuno dei soggetti designati a rappresentare ed impegnare la società rientra in una o più delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; (per le persone fisiche) di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna che determinino l'impossibilità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati; di non essere sottoposto, con provvedimento definitivo, a misure di prevenzione di cui alla L. 575/1965 "Disposizioni antimafia";
- di voler partecipare alla gara in oggetto e di impegnarsi con nei confronti dell'Amministrazione fino a 90 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria; fermo restando che, in caso di aggiudicazione, il richiedente s'impegna alla stipula del contratto d'affitto;
- di avere preso piena ed esatta conoscenza di tutta la documentazione di gara e delle norme che regolano la procedura di aggiudicazione e l'esecuzione del relativo contratto e di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli integralmente;
- di autorizzare il Comune all'utilizzo del fax e della posta elettronica per le comunicazioni inerenti alla procedura di gara.

Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

## **9. Data e modalità di svolgimento della gara**

La gara per la valutazione delle domande e la formazione della graduatoria si svolgerà entro il 2° trimestre 2013; la commissione di gara, sarà composta da un membro in rappresentanza del Comune, da due membri in rappresentanza delle imprese e da un membro in rappresentanza delle scuole.

L'autorità che presiede la gara procederà a verificare le dichiarazioni e la documentazione presentata dai concorrenti, ed in particolare a verificare la correttezza della documentazione amministrativa.

L'Autorità che presiede la gara si riserva di richiedere l'integrazione di documenti mancanti o incompleti, anche a mezzo fax o posta certificata, che i concorrenti dovranno integrare entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

Successivamente la Commissione procederà ai computi necessari per la formulazione della graduatoria provvisoria.

Una volta terminata detta operazione la Commissione pubblicherà la graduatoria finale dei concorrenti nonché l'esito della gara.

Le domande di assegnazione pervenute in ritardo potranno essere ammesse in coda alla graduatoria finale ed essere prese in considerazione solo nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, esaurita la graduatoria finale ci siano ancora locali disponibili da assegnare.

### 11. Criterio di aggiudicazione

Le domande ammesse alla gara saranno valutate in base ai sotto indicati elementi di valutazione, assegnando per ciascun elemento i seguenti punteggi:

Attività	Punti
Attività ricadenti nell'ambito dei Beni Culturali del Restauro e della decorazione	10
Altre attività quali Legno e affini, VII - Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini, XI - Vetro, ceramica, pietra ed affini, I - Abbigliamento su misura, IV - Fotografia, riproduzione disegni e pittura, di cui al DPR 288/2001	5
Imprenditori al di sotto dei 35 anni compiuti o società con età media pari o inferiore a 35 anni	2
Imprenditori artigiani con sfratto	2
Imprenditori artigiani residenti nel Comune di Badia Polesine	3
Imprenditori artigiani residenti nel Comune nel Territorio dell'Alto Polesine	2
Imprese cooperative e società artigiane con numero di soci attivi non inferiore a 3	3
Imprese che prevedono la partecipazione attiva di figure professionali o entità pubbliche e associative, anche esterne, portatrici di conoscenze ed abilità che possono contribuire alla valorizzazione dei mestieri dell'artigianato artistico e tipico tradizionale, le cui competenze siano documentate.	2
Imprenditori artigiani che s'impegnano ad accettare visite al laboratorio da parte delle scuole, e dei turisti	1
Totale	30

L'aggiudicazione verrà effettuata in favore del concorrente che avrà totalizzato il punteggio maggiore. In caso di parità di punteggio avranno prevalenza le domande pervenute secondo l'ordine di arrivo.

### 12. Termine di validità dell'offerta e decadenza dell'aggiudicatario

L'offerta è valida per 90 giorni dalla data dell'aggiudicazione mediante pubblicazione della graduatoria finale.

In caso di decadenza o rinuncia del primo classificato, si procederà a nuova aggiudicazione, scorrendo la graduatoria di gara.

Si intende decaduto l'offerente che:

- non abbia o abbia perso per qualsiasi causa i requisiti per l'ammissione alla gara.
- non provveda alla sottoscrizione del contratto di locazione entro 15 giorni dal ricevimento della convocazione per la stipula.

### 11. Altre informazioni

Relativamente alla documentazione e alle dichiarazioni presentate dai concorrenti (ai fini della partecipazione o su richiesta della Amministrazione) si richiama l'attenzione sulla responsabilità penale del dichiarante (art. 76 DPR 445/2000), in caso di dichiarazioni mendaci. In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, al fine di accertare il rispetto delle condizioni di partecipazione, l'Amministrazione potrà procedere a verifiche anche per i concorrenti non aggiudicatari.

L'esame delle offerte sarà effettuato da una Commissione di tre membri, la cui composizione sarà definita dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare il fax e la posta elettronica nelle comunicazioni con le ditte concorrenti.

## 12. Trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 in ordine al procedimento instaurato col presente bando si informa che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti sono inerenti alla necessità di procedere a valutazioni comparative sulla base dei dati medesimi;
- il conferimento dei dati si configura come obbligatorio per coloro che vogliono partecipare alla gara;
- i diritti spettanti agli interessati sono quelli di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003;
- soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice.

## 13. Disponibilità degli atti di gara

Tutta la documentazione di gara è disponibile liberamente presso i punti di contatto riportati in calce.

## 14. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Ivan Stocchi.

## 15. Allegati al bando (che fanno parte integrante e sostanziale dello stesso):

Allegato A1 - Domanda di assegnazione locali- Dichiarazione amministrativa

Allegato A2 - Relazione sull'utilizzo degli spazi

Allegato A3 - Richiesta ammissione alle agevolazioni

Allegato A4 - Preventivo di spesa

Allegato A5 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Allegato A6 - Elenco delle spese sostenute

Allegato A7 - Contratto di affitto

Allegato A8 - Avviso di bando

Allegato A9 - Perizia di stima - Determinazione canone di locazione

Allegato A10 - Planimetria spazi artigianali disponibili

Badia Polesine, 16.08.2012

**Il Responsabile del Servizio LL.PP.  
Manutenzioni e Patrimonio**  
*Arch. Ivan Stocchi*

## Punti contatto

P.zza Vittorio Emanuele II, 279 - 45021 Badia Polesine

Telefono 0425.53671 - Fax 0425.53678

Ufficio tecnico [lavoripubblici@comune.badiapolesine.ro.it](mailto:lavoripubblici@comune.badiapolesine.ro.it)

Segreteria [segreteria@comune.badiapolesine.ro.it](mailto:segreteria@comune.badiapolesine.ro.it)

pec [segreteria.comune.badiapolesine.ro@pecveneto.it](mailto:segreteria.comune.badiapolesine.ro@pecveneto.it)

Sito internet: [www.comune.badiapolesine.ro.it](http://www.comune.badiapolesine.ro.it) – "Home-Avvisi"

## Per consulenza gratuita

Coop.services s.coop.: Stefano Billo – [s.billo@posta.coop-services.com](mailto:s.billo@posta.coop-services.com)

tel. 0429 603233